

*il dossier*

*DENTRO L'ISTITUTO*

*inglese veicolare:*

*il progetto, il dirigente, i docenti curricolari  
il docente di madrelingua, i genitori, gli strumenti*

*gemellaggi:*

*Sanzio/Inghilterra, Solteri/Perù, Germania, Tirolo*



## **“VEICOLARE E GEMELLATO”**

Le esperienze della scuola primaria  
dell'Istituto Comprensivo Trento 5

Inserto a cura di: Monica Antonioli e Mario Caroli

Interventi di:

Adriana Andreotti, Monica Antonioli, Mario Caroli, Armida Frisanco,  
Mirjana Koncul, Giuliana Mattivi, Manuela Moser,  
Team docenti classi 3A-3B scuola primaria “Sanzio” I.C. Trento 5,  
Agostino Toffoli, Antonella Tomasi, Nicholas Vilday, Patrizia Visconti.

## INGLESE DIFFUSO

### Ricerca/azione per una scuola europea

*Good morning, children! Good morning Mr. Vilday!  
Come here, sit down and listen to me. I'll explain what we are going to do today. Are you ready?*

È l'inizio della lezione di geografia in una classe terza della scuola primaria R. Sanzio di Trento. L'insegnante Vilday Nicholas, di madrelingua inglese, presenta ai bambini l'argomento della lezione e chiede loro di preparare il materiale necessario all'esercitazione.

#### Accettare una sfida

Tre anni fa questi stessi bambini sentivano per la prima volta una persona che si rivolgeva loro in una lingua diversa da quella che avevano imparato in famiglia.

Oggi 49 alunni di età compresa tra gli otto e i nove anni comprendono perfettamente le spiegazioni dell'insegnante in lingua inglese e sanno rispondere alle richieste utilizzando

un lessico che va via arricchendosi giorno per giorno.

Quando fu proposta alla scuola l'introduzione dell'insegnamento veicolare della lingua inglese, i docenti del plesso Sanzio accettarono la sfida, in quanto videro in essa l'opportunità di un arricchimento dell'offerta formativa della scuola e di una maggiore apertura culturale verso l'Europa. Negli anni successivi la sperimentazione è stata estesa

alle nuove classi entranti e attualmente sono 6 le sezioni che possono usufruire di nove ore settimanali in lingua inglese per affrontare alcune discipline scolastiche.

#### Seconda lingua

Musica, educazione motoria, arte e geografia vengono presentate nella lingua inglese, che non è percepita dai bambini come "lingua straniera", ma come lingua seconda, come altra modalità di comunicazione.

In questo modo si raggiungono contemporaneamente tre obiettivi didattico-educativi: l'apprendimento di una lingua in modo naturale, non "traduttivo", il raggiungimento delle competenze disciplinari previste dai programmi ministeriali e quella sensibilità e apertura culturale necessarie per intraprendere la strada verso una cittadinanza europea.

#### CLASSI E DOCENTI

	N° alunni	Insegnanti	Ambito
classe prima			
Sezione A	25	Flora Ferrari Raffaella Osele	ambito linguistico ambito matematico
Sezione B	24	Margherita Turrini Laura Corelli	ambito linguistico ambito matematico
		Maria Grazia Lepore	insegnamento veicolare in ambedue le sezioni
classe seconda			
Sezione A	24	Cestari Micaela Bucci Raffaella	ambito linguistico ambito matematico
Sezione B	24	Serio Maria Fassan Loreta	ambito linguistico ambito matematico
		Aldegheri Elena (suppl. Tamara Bergami)	insegnamento veicolare in ambedue le sezioni
classe terza			
Sezione A	25	Frisanco Armida (suppl. Mannarini Carla) Bampi Anna	ambito linguistico ambito matematico
Sezione B	26	Simoni Rosalba Bampi Anna	ambito linguistico ambito matematico
		Vilday Nicholas	insegnamento veicolare in ambedue le sezioni
		Mattivi Giuliana	Insegnamento lingua tedesca in ambedue le sezioni

## LE PROGRAMMAZIONI

<b>Classi prime</b>	2 ore in settimana con tutti gli insegnanti del team 1 ora ogni 15 giorni con tutti gli insegnanti del team
<b>Classi seconde</b>	2 ore in settimana con tutti gli insegnanti del team 1 ora di programmazione e verifica dell'insegnamento "Inglese veicolare" con l'insegnante madrelingua 1 ora di formazione in presenza con l'insegnante madrelingua
<b>Classi terze</b>	2 ore in settimana con tutti gli insegnanti del team 1 ora settimanale, per la verifica, con gli insegnanti di area linguistica e matematica e con l'insegnante di inglese veicolare nell'ambito della ricerca-azione 1 ora settimanale di programmazione supplementare



## DISTRIBUZIONE ORARIA

L'insegnante di lingua inglese veicolare utilizza:

**5 ore** riservate alle discipline - *Geografia, Musica, Attività Motorie, Arte*

**2 ore** (1 ora nelle classi terze) ex lingua inglese - *Cultura Inglese e Attività Interdisciplinari*

**2 ore** riservate ai *Laboratori opzionali*

In totale 9 ore settimanali per le classi prime e seconde, 8 ore totali per le classi terze, così suddivise:

1 lezione di musica

2 lezioni di attività motorie

1 lezione di arte

1 lezione di geografia

laboratorio per le attività opzionali  
intervento di laboratorio di recupero e rinforzo

1 o 2 lezioni di cultura inglese e collegamenti interdisciplinari per progetti di classe

## DOCENTI REFERENTI

**Armida Frisanco:** referente per il progetto con compito di coordinamento, controllo della ricerca-azione e rapporti con le istituzioni

**Nicholas Vilday:** insegnante esperto madrelingua con compito di supervisione didattico/metodologica e di aggiornamento linguistico.

*Armida Frisanco  
referente per il progetto con compito  
di coordinamento, controllo della  
ricerca-azione e rapporti  
con le istituzioni*

## IL PUNTO

### Toffoli, dirigente scolastico

**Agostino Toffoli**, dirige l'I. C. Trento 5 da due anni, ricorda che quella dell'uso veicolare della lingua straniera è un'esperienza iniziata alcuni anni fa sia perché "consapevoli del grave gap tra risorse investite e obiettivi concreti finali nell'insegnamento delle lingue straniere nella scuola di base, sia grazie ai gemellaggi, ci siamo sempre più convinti che la strada giusta non era quella di insegnare la lingua straniera ma di usarla per insegnare altro, in modo veicolare. Il passaggio dalla teoria alla pratica è stato laborioso, le prime esperienze sono di tre anni fa alle Sanzio in tutte le classi prime e oggi le classi coinvolte arrivano fino alla terza. I gemellaggi ci hanno consentito di imparare, verificare, aggiornare il progetto strada facendo e diventare più coraggiosi dal prossimo anno. Non è solo una scelta linguistica, c'è un'esigenza di conoscenza reciproca come persone: un nostro progetto con una scuola peruviana è nato da esigenze di solidarietà, il gemellaggio consente a questa scuola di sopravvivere, attraverso raccolte di fondi che noi promuoviamo per cementare i rapporti; quindi siamo sempre sul piano della lingua come uso strumentale ma a qualcos'altro, un valore educativo che trascende chiaramente il mezzo."

#### **I genitori: cosa colgono al di là della visita, degli ospiti, della coreografia, che di solito c'è dietro al gemellaggio?**

*Ci sono due livelli di coinvolgimento dei genitori: uno sul versante educativo, scuola e famiglia devono agire in sintonia nella preparazione delle attività legate ai viaggi che organizziamo, ai contatti che abbiamo, non ultimi quelli via internet ed e-mail; ma ci siamo resi conto che il coinvolgimento dei genitori può avvenire solo entro certi limiti rappresentati dalla lingua straniera. Perciò abbiamo ipotizzato per chi non parla la lingua straniera di creare perlomeno un clima di immersione linguistica fuori dall'ambiente scolastico; abbiamo già tentato di coinvolgere i genitori in percorsi paralleli per apprendere l'inglese, ne stiamo facendo uno per lo spagnolo in vista di un viaggio in Perù, pensiamo anche per il tedesco, anche se l'adesione non c'è stata; però, i gemellaggi con l'area germanica li riteniamo fondamentali ed in futuro pensiamo alla stipula fra scuola e famiglia di un vero contratto formativo.*



#### **La novità dal prossimo anno scolastico: classi bilingui...**

*È la scommessa innovativa: un percorso con l'uso prevalente dell'inglese rispetto all'italiano a partire dalla prima. Le condizioni della sperimentazione sono da verificare, ma abbiamo ipotizzato un forte contratto formativo con le famiglie a lato delle iscrizioni e una possibilità di interazione in ambito familiare con l'uso di base della lingua straniera, almeno da uno dei genitori. C'è stato un dibattito anche aspro in Collegio docenti, con alcuni che non d'accordo, poi però tutto è rientrato perché all'atto delle iscrizioni abbiamo verificato che gli stessi genitori erano molto consapevoli di quanto noi chiedevamo loro, per cui non c'è stato bisogno di fare alcuna selezione in entrata, quelli convinti hanno confermato l'iscrizione e gli altri hanno rinunciato. L'anno prossimo faremo una classe prima che continua l'esperienza di insegnamento veicolare per 8-9h settimanali, con un docente di madrelingua, ed un'altra classe parallela bilingue, con uso prevalente dell'inglese e gradualmente si arriverà a 50% e 50% con una parità nell'uso delle due lingue. Questo in estrema sintesi. Va dato merito alla Provincia di aver introdotto nell'ultima finanziaria finalmente la possibilità di assumere docenti di madrelingua; adesso l'assunzione di un docente di madrelingua può avvenire per vie consentite e quindi contiamo di dare maggior garanzia al progetto.*

*Infine volevo ricordare l'esperienza entusiasmante che abbiamo fatto quest'anno con un gemellaggio tra la scuola Solteri e la scuola di Magrè all'Adige di lingua tedesca: un'esperienza così forte, al punto che col Sindaco del paese abbiamo preso impegni precisi per i prossimi anni perché riteniamo che il vicino Sudtirolo di lingua tedesca debba essere comunque un settore privilegiato per noi che coltiviamo la volontà di uscire dai confini del territorio e di allargare gli orizzonti verso l'Europa.*

**Mario Caroli**

## CAMMINO Il valore di condividere

*“Quando si va verso un obiettivo è molto importante prestare attenzione al cammino. È il cammino che ci insegna sempre la maniera migliore di arrivare e ci arricchisce mentre lo percorriamo.”*

Inglese diffuso? Lingua veicolare? Ne abbiamo sentito vagamente parlare, ma questo viaggio non lo conosciamo ancora. Si affronta l'argomento in sede di plesso, si discute, si condivide e ci si mette il naso con curiosità.

### Diario di bordo: i timori ci sono

Questa “novità” scolastica ci potrebbe obbligare a cambiare atteggiamento nei confronti del ruolo classico dell'insegnante di classe, dovremmo lasciare alcune materie ad un insegnante madrelingua che diventerebbe contitolare con noi.

Abbiamo paura di non essere più le brave maestre che insegnano, loro, tutte le materie; abbiamo il timore di non avere più sotto controllo la classe, l'insicurezza che i contenuti presentati in lingua inglese non siano ben capiti e assimilati dai nostri bambini.

### Vince il valore di un'opportunità

Ma questi futuri cittadini sapranno meglio l'italiano o l'inglese? Saranno in grado di comporre un testo ben corretto e coerente? Dopo la quinta, cosa li aspetterà? Ci preoccupa inoltre il giudizio dei genitori. Siamo tutti veramente pronti per salpare? Per affrontare il mare aperto alla scoperta di nuove avventure e nuove terre? Per noi docenti curricolari il primo incontro con il professor Dodman è stato determinante. Con le sue parole semplici e la sua competenza di esperto linguista ci ha convinto. L'inserimento della seconda lingua fin dalla prima elementare, sarà sicuramente un'opportunità molto motivante e coinvolgente che vale la pena di sperimentare. L'equipaggio della nave è pronto, manca ancora il capitano.

### Programmazione condivisa, il fulcro

1 settembre 2005 –“Mollate gli ormeggi! Si salpa!”- Ci siamo tutti, prime presentazioni e poi via a programmare per stabilire la rotta. La programmazione condivisa è fondamentale ed è forse la cosa più difficile da realizzare. Si tratta di definire insieme gli obiettivi ed



i contenuti da trasmettere tenendo ben presenti i programmi ministeriali, per poi tradurli e proporli in lingua inglese, lingua che in questo modo diventa veicolo di trasmissione del sapere. In questo campo c'è molto da impegnarsi ancora. È importante lavorare insieme, più di una volta abbiamo avuto la dimostrazione di quanto sia necessario condividere, comunicare, supportare e sostenersi all'interno del team docente. Affidare le “proprie” materie ad un altro insegnante è difficile, ancora di più lo è, se si assiste alla lezione in compresenza.

### Mettersi in gioco

Scopriamo che il coinvolgimento è l'arma vincente, il mettersi in gioco, il lasciarsi andare, l'elasticità e la fiducia di fare il meglio per i bambini, ci permette di non perderci nulla di questo progetto, facendo tesoro di esaltanti proposte e di momenti significativi, facendo passare in secondo piano le difficoltà, e i momenti senza luce.

E poi... le rotte si possono sempre modificare!!! Ora ci troviamo a navigare in mare aperto, affrontando, a volte, tempeste, navigando a vista in mezzo alla nebbia, perdendo la bussola e spesso, imbarcando passeggeri delle più disparate nazionalità, arrivati quando meno te lo aspetti, ma siamo convinti di offrire ai nostri alunni una possibilità unica, ricca e divertente per imparare.

Il viaggio non è finito, ma dentro di noi, giorno dopo giorno, nasce la consapevolezza di quanto fin qui trascorso e di quanto ancora sarà necessario aggiustare, cambiare, ripercorrere, costruire per navigare ancora.

*Team docenti  
classi IIIA e III B scuola primaria  
“R.Sanzio” – I.C. Trento 5*

## ENTUSIASMO

### Novità e innovazione didattica

Qualche tempo fa, all'inizio di un laboratorio di teatro per le classi terze, quarte e quinte, una bambina di terza si è seduta e ha iniziato a leggere le istruzioni scritte in inglese alla lavagna. Le istruzioni spiegavano il lavoro che doveva fare il gruppo. Se le è lette ad alta voce e poi le ha spiegate in italiano a quelli del gruppo che non riuscivano a capirle. Si sono messi immediatamente al lavoro. In un'altra occasione mi sono messo a chiacchierare con un bambino che aveva portato una bussola in gita...



insegnamento per classe erano già state prese dai colleghi: non esisteva un progetto a breve o lungo termine a livello di istituto o provinciale e spiccava l'assenza di materiali adatti all'insegnamento veicolare nella scuola primaria. Come la collega per il tedesco a Cognola, Graziella Herzog, enfatizzo' nel corso dell'anno, eravamo a tutti gli effetti dei pionieri che stavano battendo una nuova pista, non semplicemente percorrendola. Rimasi colpito dal livello di ottimismo ed entusiasmo alle Sanzio.

### La forza: il team

Il gruppo lavorava in squadra, scambiandosi liberamente opinioni e idee, non sempre in accordo ma tutti pronti ad ascoltarsi e sperimentare. I miei colleghi hanno riconosciuto che potevo decidere se accettare i loro consigli o meno, e prendere la decisione finale a riguardo dei contenuti e della metodologia usati nelle mie lezioni, ma fra di noi c'è sempre stata molta creatività costruttiva. Tale rispetto a livello professionale è molto importante per il successo di un progetto come questo, e credo che sia proprio questo che ci ha consentito di ottenere i risultati che abbiamo ottenuto.

La prima sfida è stata quella di misurarmi con le reazioni dei bambini delle due classi a questa strana lingua. Erano due normali prime classi rispettivamente di 24 e 25 alunni. Poi, e forse ovviamente per un insegnante formato per la scuola primaria, ho deciso di lavorare a un livello pratico e concreto (l'aula, la scuola, gli oggetti che usavamo, ordini usuali e istruzioni, azioni/eventi quotidiani, ecc.), interagendo con i bambini e concentrando l'attenzione soprattutto sulla reazione pratica, la mimica, la partecipazione e l'ascolto piuttosto che sulla produzione linguistica da parte degli alunni.

### In tre anni...

Dove l'hai comprata? Che tipo di negozio era? Quanto è costata? e altre domande. Mi rispondeva principalmente in italiano, mentre i miei commenti e le domande erano in inglese, e gli parlavo come avrei parlato ad un bambino inglese in una situazione simile.

Nessuno di questi due bambini, così come gli altri che hanno iniziato questo progetto, capiva o parlava una parola di inglese all'inizio del progetto, nel 2005. Nel giro di tre anni siamo arrivati al punto in cui in generale i bambini capiscono una vasta gamma di istruzioni di uso comune, ho iniziato ad uti-

lizzare schede di lavoro in inglese ed alcuni bambini stanno iniziando ad utilizzare l'inglese spontaneamente quando interagiscono fra loro. Abbiamo fatto molta strada in poco tempo, ma com'è stato l'inizio?

### All'inizio, dei pionieri

A settembre 2005 c'erano poche informazioni concrete alle quali fare riferimento come guida per la programmazione. Alcune decisioni quali l'incominciare dalla prima, le materie di insegnamento (geografia, musica, arte e immagine, educazione motoria, cultura inglese e laboratorio) e il numero di ore di



ultimi gruppi erano un tipico misto di aiuto fra pari, aiuto individuale e attività in classe che toccavano gli aspetti linguistici quanto le abilità/capacità ginniche. C'è stato molto rafforzamento interdisciplinare della lingua; i colori venivano appresi in arte e immagine, con delle canzoni e altre attività come la lettura di storie. C'era e c'è una sorta di approccio ciclico all'apprendimento, dove la metodologia prevede che i concetti/la lingua vengano introdotti riemergendo in altri contesti nel corso dell'(degli) anno(i).

### Molteplici le situazioni di apprendimento

Nel primo anno si sono anche presentate situazioni in cui i bambini facevano da interprete gli uni per gli altri o per la classe, in modo da essere sicuri che la natura della lezione fosse stata compresa. Molte volte sia io che le colleghe siamo rimasti stupiti dalla loro accuratezza. Quello che non mi aspettavo era un livello così elevato di comprensione nelle due classi, che ha cominciato ad emergere nel secondo anno. Ad esempio, non c'era semplice riproduzione gestuale in palestra, quando venivano date delle istruzioni e i bambini sembravano comprendere un vocabolario nuovo ad una velocità molto maggiore rispetto all'anno precedente. L'internalizzazione della lingua e il fatto che la fase produttiva avvenga in diversi momenti a seconda degli individui rende qualsiasi valutazione formale molto difficile. Un fatto curioso avvenuto verso la fine del primo anno riguarda la lettura. Qualche volta mi annotavo dei punti per la lezione alla lavagna come promemoria e non li leggevo ai bambini. Tuttavia, in una lezione ho sentito molto rumore alle mie spalle mentre scrivevo, e ascoltando mi sono reso conto che sta-

### I programmi italiani come guida

Ho utilizzato i programmi italiani come guida, ma ho attinto alla mia esperienza e trascorso, piuttosto che affidarmi a delle teorie dell'educazione astratte. Inoltre, consideravo questo lavoro, e così faccio ancora, come un'esperienza di apprendimento per me stesso oltre che per tutti quelli che vi prendono parte. Le attività e l'approccio educativo iniziali richiedevano gesticolazione, dimostrare azioni tipo "alzarsi" o "sedersi", utilizzando e insegnando il linguaggio scolastico. Trasformare tali attività in giochi d'azione e l'invitare i bambini a fare i maestri ha contribuito a creare un'atmosfera divertente. L'utilizzo di libri giganti tipo *The Very Hungry Caterpillar* o *Were Going on a Bear Hunt* hanno agito da forte stimolo per l'apprendimento. L'enfatizzare le risposte corrette piuttosto che gli errori commessi ha incoraggiato la partecipazione e ha permesso a certi alunni di osservare senza pressioni a partecipare, dato che avevano già abbastanza da gestire, all'inizio del loro percorso educativo alla scuola primaria. I bambini sono persone. Ogni persona è diversa. Come poteva il mio insegnamento essere diversifi-

ficato in modo da rispondere alle diverse esigenze di questi bambini?

### I bambini imparano velocemente

Dare loro la possibilità di correggermi (p.es. mostrando un paio di forbici e chiamandole un tubetto di colla) ha infuso fiducia in diversi bambini. Dimostrare dei concetti e chiedere ai bambini di riprodurli in diversi modi tipo "put your pencil case under your desk" ("metti il tuo astuccio sotto il banco"), seguito da "Where's your pencil case?" ("dov'è il tuo astuccio?") ha agito da agente catalitico per quanto è l'apprendere e l'usare una lingua straniera. "The pencil case sotto the desk" è il tipo di risposta che ha iniziato ad emergere dopo un paio di mesi. Ho sempre lodato risposte di questo genere fornendone anche la forma corretta. Più che la produzione, cercavo di osservare come i bambini seguivano le istruzioni. In palestra, per esempio, era visibile come circa un terzo della classe imparava e applicava le proprie conoscenze piuttosto velocemente (p.es. correre, saltare, saltellare, fermarsi, ecc.), un altro gruppo li imitava, e solitamente 4 o 5 bambini non capivano nulla. Le strategie per seguire questi due



## Un cantiere aperto

Con l'evolversi del progetto, è cambiato anche il mio ruolo al suo interno.

Oltre alla normale attività didattica e agli impegni collegiali, faccio parte del gruppo di formazione per docenti coinvolti nei progetti di insegnamento veicolare della provincia, e tengo un corso di formazione linguistico/metodologica per i colleghi delle classi sperimentali.

All'interno della scuola Sanzio ricopro il ruolo di coordinatore e supervisore delle attività didattiche in lingua inglese nelle altre classi della scuola.

Questo mi ha consentito di vedere come l'insegnamento veicolare si stia sviluppando nel plesso.

Osservare i colleghi, durante le lezioni ha permesso a tutti noi di apportare importanti modifiche migliorative alla metodologia adottata, arricchendo la nostra formazione professionale attraverso il confronto e lo scambio di esperienze.

Il progetto "Inglese Diffuso" si sta rivelando come un cantiere per un grande ponte in costruzione verso un modello di scuola europea e, come in tutti i cantieri, si apporteranno, se necessario, delle modifiche al progetto, senza perdere di vista il suo obiettivo finale, per il quale tutti stiamo lavorando con convinzione sempre maggiore.

Si tratta di un lavoro complesso semplicemente perchè non c'è nulla di predefinito e ancora molti fattori sono imprevedibili, ad esempio come includere i nuovi bambini che arrivano e come coinvolgere i nuovi colleghi che non conoscono la nostra particolare organizzazione didattica.

vano leggendo le informazioni che stavo scrivendo, e in alcuni casi cercavano addirittura di prevedere la parola successiva. Tutto questo senza aver mai loro insegnato a leggere l'inglese.

## La scrittura, non prima della terza

Stavano trasferendo quanto appreso in italiano a un testo inglese ed ora, in terza, posso utilizzare tranquillamente schede di lavoro in inglese, anche se da un punto di vista didattico non sono del tutto certo di quale sia il modo migliore per avvicinarsi all'insegnamento formale della lettura/scrittura.

Molti degli alunni si autocorreggono o correggono le colleghe quando provano una frase in inglese. Uno o due bambini aiutano i loro genitori con l'inglese a casa e gran parte dei bambini sono già in grado di esprimere commenti in inglese su delle storie che hanno ascoltato. Certi bambini stanno iniziando ad usare la lingua spontaneamente fra di loro.

## Percorsi per chi è in difficoltà

All'inizio del progetto avevo detto ai genitori che prevedevo che i loro figli sarebbero giunti al punto in cui la maggior parte di loro sarebbe stato in grado di sostenere una semplice conversazione con dei parlanti di madrelingua inglese. Ci sono già dei bambini a questo stadio.

Non sono ancora del tutto sicuro su come avvicinare l'insegnamento formale della lettura/scrittura. I bambini riescono a leggere materiale autentico ma vorrei creare una struttura meglio definita e credo che il progetto avrebbe dovuto prevedere l'introduzione dell'aspetto scrittura/lettura prima di quanto non l'abbia fatto. Avrei anche voluto sviluppare un approccio più strutturato per allievi con difficoltà di apprendimento nel contesto del progetto, e assieme a colleghi di altre scuole trovare il modo di accogliere e seguire i bambini che si ritrovano in una classe dove vige l'insegnamento veicolare.

*Nicholas Vilday  
docente esperto madrelingua  
"R.Sanzio" - I.C. Trento 5*



## OPPORTUNITÀ Apprendere in modo naturale

*Sono la mamma di una bambina che frequenta la terza classe della scuola primaria "R. Sanzio" di Trento. Quando io e mio marito siamo venuti a conoscenza del progetto "Inglese veicolare", ne siamo rimasti subito entusiasti.*

*La nostra esperienza di famiglia che ha dovuto emigrare dal proprio paese, ci ha insegnato che più lingue si conoscono, più è ampio il ventaglio delle scelte che si possono fare nella vita.*

*Stiamo vivendo ormai in un mondo in continua evoluzione, nel quale il bilinguismo non è più un caso raro.*

*A casa nostra parliamo la nostra lingua madre, il serbo-croato, ma i nostri bambini, nati ambedue in Italia, sentono l'italiano come la loro lingua.*

*In questo paese, nella vita quotidiana, è difficile sentire altre lingue attraverso la televisione, la radio o gli altri mezzi di comunicazione.*

*Come genitori siamo convinti che dare la possibilità ai bambini di apprendere una lingua attraverso l'insegnamento delle discipline scolastiche e per di più con un eccellente insegnante madrelingua, rappresenti un'opportunità da non perdere.*

*L'esperienza di nostra figlia ci ha incoraggiati a sostenere questo bellissimo progetto, in quanto l'apprendimento avviene in modo sereno, non forzato, ma semplice e naturale e non richiede impegno e fatica in più.*

*I bambini, tramite giochi e attività concrete, apprendono le discipline scolastiche, ma sviluppano anche una flessibilità mentale e una capacità di vedere il mondo attorno a loro con un'ottica diversa.*

*Tutto questo alimenta una maggiore creatività e si può percepire la loro voglia di esprimersi in una lingua diversa, manifestata con divertimento e con orgoglio, come quando, davanti ai nonni, mia figlia canta le canzoni in inglese con una pronuncia corretta.*

**Mirjana Koncul**  
genitore alunna classe III B - scuola primaria  
"R.Sanzio" I.C. Trento 5

## IN GIOCO 3, 2, 1 ready steady go!

*Questa frase mi riporta con emozione e nostalgia ai primi giorni della prima classe e al primo feed-back che ho avuto come genitore rispetto al progetto delle Sanzio: ricordo ancora il momento in cui il mio bambino, spontaneamente nel gioco con il fratellino, pronunciò quelle "magiche parole" per dare avvio a una piccola gara di corsa.*

*L'utilizzo della lingua appresa come veicolo nel gioco, condotto a scuola durante le lezioni di motoria, diventava parte dell'esperienza e della modalità di gioco anche al di fuori della realtà scolastica, e questo aspetto mi confermò la validità del progetto, della sua ricaduta linguistica e non solo.*

*Innumerevoli sono stati gli altri esempi nel corso di questi tre anni in cui il bambino ha portato esempi della civiltà inglese o utilizzato parole inglesi nel contesto quotidiano, esprimendosi con una pronuncia corretta e competenza lessicale.*

*Per fugare i dubbi di coloro i quali non conoscono la lingua devo però comunque aggiungere che non sono assolutamente necessarie competenze linguistiche da parte dei genitori: è il bambino che - sostenuto dalla dimostrazione di un interesse attivo da parte di mamma e papà - si trasforma in esperto linguistico.*

*Spesso infatti ci siamo divertiti a scambiarci i ruoli: nel completamento di piccole schede o di altri compiti per casa, il bambino si è sentito valorizzato nel saper utilizzare la nuova lingua e di poterla insegnare a noi genitori.*

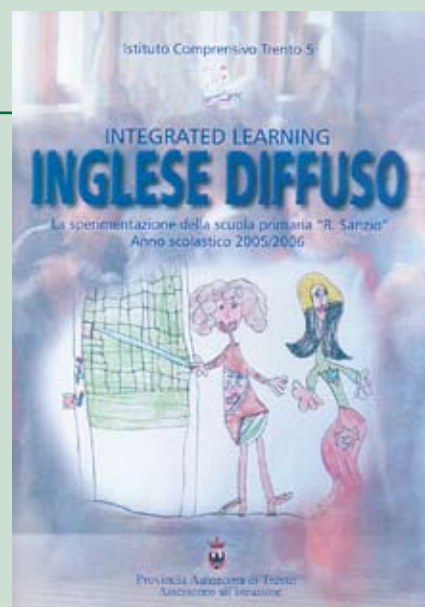
*Un ruolo particolare nel coinvolgimento delle famiglie hanno rivestito anche le rappresentazioni finali o le recite natalizie: la prima recita "Riccioli d'oro" ha visto protagoniste molte mamme improvvisate sarte, ma è soprattutto dal punto di vista emotivo che noi genitori abbiamo potuto godere dei progressi fatti dai nostri piccoli nel corso di questi tre anni.*

*La recita a Natale con le canzoni in tre lingue (con l'introduzione del tedesco in terza) ci ha davvero regalato dei momenti indimenticabili: la lingua veicolare si è dimostrata una piattaforma di lavoro per sviluppare interesse per le altre lingue e le altre culture.*

**Patrizia Visconti**  
genitore alunna classe IIIA scuola primaria  
"R.Sanzio" - I.C. Trento 5

## DVD Integrated learning

Un progetto che ha preso avvio nell'anno 2005-06 presso la **scuola primaria "Sanzio" dell'I.C. Trento 5**, ha già prodotto **due DVD** che testimoniano parte dei percorsi attivati in questi tre anni di ricerca-azione. Video e immagini degli alunni alle prese con attività didattiche originali capaci di coniugare obiettivi disciplinari e acquisizione di una lingua straniera. Protagonisti gli alunni quindi, all'interno dei loro percorsi di geografia, arte, musica in lingua inglese. Commenti al lavoro e materiali di documentazione completano questi strumenti.

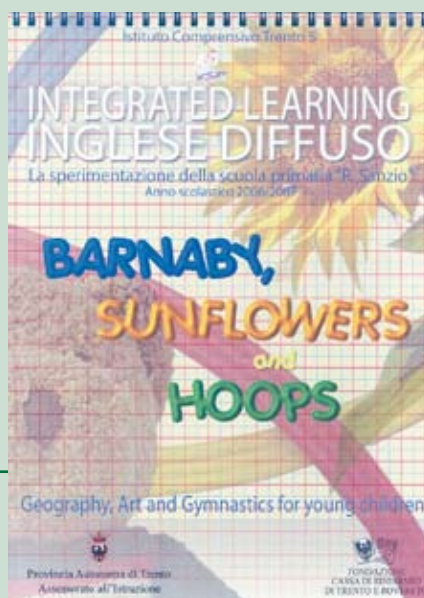


### Lezioni e percorso

Materiale che testimonia quanto è stato progettato, le discipline e le attività affrontate in inglese, geografia, arte e immagine, attività motorie e sportive, musica, attività di laboratorio e cultura inglese, si prestano bene all'insegnamento veicolare della lingua straniera, prevedendo infatti un ampio utilizzo della comunicazione orale.

Nel primo DVD sono presentati video delle lezioni che permettono di assistere alla quotidianità del lavoro didattico in aula o in palestra. Un apprendimento spontaneo e naturale, libero da ansie di prestazione o

timori da parte degli alunni. *"Barnaby, sunflowers and hoops"* è il secondo DVD che documenta alcune caratteristiche fondamentali del percorso, alla luce delle nuo-



ve esperienze maturate nel corso di questi anni.

Sono presentate tre unità di apprendimento selezionate e riprodotte dall'insegnante madrelingua con i bambini di seconda A, seconda B e a gruppi misti della classe. Percorsi di geografia, arte ed educazione motoria, alunni impegnati nelle attività, nella risoluzione di giochi e test per mettersi alla prova; sono evidenziati i passaggi più significativi capaci di aiutare a fornire un modello didattico-metodologico riproducibile, utile per realtà scolastiche intenzionate ad intraprendere un'esperienza simile di insegnamento veicolare di una lingua straniera.

## WEB Percorsi sul sito

La realtà progettuale della scuola è descritta all'interno del sito web dell'Istituto Comprensivo Trento 5, all'indirizzo [www.istituti.vivo-scuola.it/sanzio](http://www.istituti.vivo-scuola.it/sanzio).

### Uno spazio riservato

Alla voce "Sperimentazione" si accede allo spazio riservato al progetto "Inglese diffuso", insegnamento veicolare della lingua inglese. Sono documentate le origini della sperimentazione, le classi ed i docenti

coinvolti, le fasi del progetto, l'organizzazione ed il suo cambiamento nel tempo, la metodologia di lavoro.

È possibile prendere visione di alcune unità di apprendimento, suddivise nei tre anni scolastici e per ambito, facilmente fruibili; molto

utili le programmazioni settimanali delle diverse discipline affrontate, anche queste suddivise per i tre anni, una documentazione preziosa che testimonia l'importante lavoro di progettazione necessario in un percorso di questo tipo. È possibile accedere al protocollo di ricerca-azione, alla voce "apprendimenti disciplinari e competenze linguistiche" che caratterizza il percorso. Poter così approfondire le ipotesi di lavoro, l'analisi del contesto e lettura dei bisogni, i destinatari, le finalità, la durata, le azioni, il concetto innovativo che ne è alla base.

## HAM DINGLE

### Gemellaggio con l'Inghilterra

*Mrs Martin, mamma inglese di Ham Dingle, si avvicina a noi docenti e, con gli occhi lucidi visibilmente commossa, nell'augurarci buon ritorno in Italia sussurra: "Grazie per essere stati qui con noi! Avremo nostalgia dei «nostri» bambinile italiani".*

In queste poche parole è racchiuso il significato più profondo del nostro gemellaggio tra scuole: stabilire relazioni, incontrarsi, sentirsi parte di un gruppo di amici. Se poi abbiamo lingue, culture, tradizioni, storie diverse, il cammino di conoscenza reciproca diventa ancora più interessante, più ricco, più realistico in questa nostra Europa ormai ben strutturata, ma da arricchire di esperienze condivise, di scambi e incontri.



#### I primi scambi in quinta classe

Il gemellaggio della scuola primaria "R. Sanzio" con la *Ham Dingle Primary School*, Stourbridge – Dudley nel West Midlands, in Inghilterra è iniziato ben 14 anni fa quando i due dirigenti, Vadagnini ed Harrington, coadiuvati dall'allora insegnante di inglese, Maria Teresa Berasi, hanno dato avvio a questo progetto didattico-educativo quinquennale che, in quinta classe, prevede lo scambio di alunni e docenti, per una settimana, a Stourbridge prima e a Trento poi, ospiti presso la comunità educativa delle rispettive scuole. Anno

dopo anno, il "Gemellaggio Inghilterra" si è consolidato in un'importante offerta formativa che arricchisce il nostro istituto. Alla base della sua longevità sta innanzitutto la fiducia in questa forma di "far scuola" e lo sforzo congiunto di docenti e famiglie, italiani e inglesi, che si sono sempre fortemente impegnati nella sua realizzazione, anche in tempi in cui i gemellaggi non erano così popolari.

#### Il percorso, dalle lettere alle ricerche

Il progetto didattico-educativo, che sta alla base del gemellaggio, ini-

zia già in prima e in seconda classe come "racconto" sulla scuola dei nostri amici inglesi e l'invio di biglietti augurali. In terza ha inizio lo scambio epistolare e l'abbinamento con un *penfriend*, fino a completarsi in classe quinta dove si realizza un lavoro di ricerca e di approfondimento interdisciplinare e interculturale attraverso la conoscenza e la comparazione di aspetti geografici, antropici, economici e culturali dell'Italia e del Regno Unito. Al termine di questo percorso di avvicinamento e di riflessione culturale, c'è la possibilità per le famiglie Sanzio di scegliere se mandare i propri figli/e in Inghilterra o in un viaggio in Italia, che riprende sotto diversi aspetti il percorso di studio intrapreso nelle fasi del progetto.

#### Creare "ponti" significativi

Dopo la visita ad Ham Dingle (5/11 marzo 2008) e il viaggio in Toscana e a Verona (per chi non è volato in Inghilterra), l'intera scuola Sanzio, insieme alle famiglie delle classi quinte, ha partecipato all'accoglienza degli alunni/e, delle insegnanti e del dirigente inglesi. Durante questa settimana speciale, il gruppo ha condiviso sia le attività scolastiche, sia la vita quotidiana in famiglia; da complemento si sono attivati anche incontri serali a scuola (spettacoli, canti, danze...) e visite sul territorio.

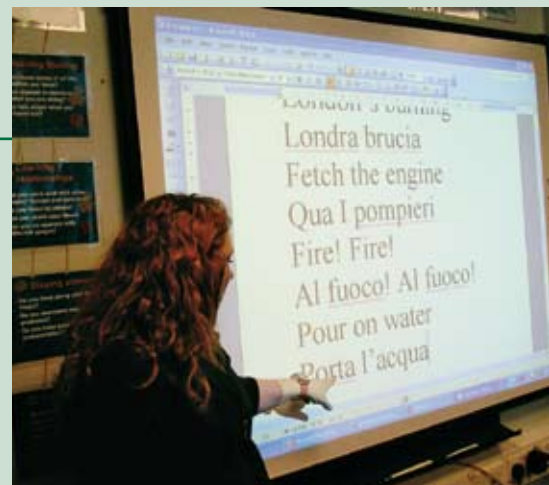
La costruzione di relazioni di conoscenza e di amicizia, avviate in classe con le attività didattiche, diventa vita concreta con l'incontro tra alunni e docenti dei due Paesi. Questo ci arricchisce reciprocamente e diventa valido strumento nella creazione di "ponti tra le culture" alla base di una reale cittadinanza europea e mondiale.

*Antonella Tomasi*  
Referente Gemellaggio  
Sanzio – Ham Dingle

# VIAGGIO

## Prepararsi e conoscere

L'esperienza del viaggio in Inghilterra è stata preparata predisponendo un percorso didattico pluridisciplinare che ha integrato quello previsto per la classe quinta. Il progetto didattico è stato di tipo trasversale e ci ha permesso di lavorare al superamento della frammentazione delle discipline e di integrarle nel nuovo quadro d'insieme costituito dal mondo anglosassone nei suoi vari aspetti storico-geografici, antropici e culturali. Gli argomenti sono presentati utilizzando il metodo comparativo che permette di conoscere meglio l'Italia proprio attraverso il confronto con la Gran Bretagna.



**STORIA:** ricostruzione per grandi periodi della linea del tempo inglese (dai Celti al secondo dopoguerra), approfondimenti legati alla Rivoluzione industriale e dei fattori che l'hanno determinata; differenze tra lavoro artigiano e il sistema di fabbrica; lavoro femminile e minorile; ricostruzione della storia della lingua inglese, lingua intesa non come "oggetto" a sé stante, impermeabile e rigido, ma come una realtà viva, che si evolve e si trasforma grazie a fatti storici, politici, economici e culturali, tappe dell'evoluzione linguistica inglese, storia della "Union Jack", costruzione del Mandala della letteratura inglese dalle origini ("Beowulf") ai giorni nostri ("Gli Sporcelli" di R. Dahl). Della maggior parte delle opere presentate esistono versioni ridotte per bambini/e, film di animazione e/o film classici.

**EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE:** ricerche su pittori, paesaggisti, ritrattisti e autori di stampe inglesi in particolare del periodo vittoriano (es. Turner, Constable), visione di alcune opere del Canaletto con soggetto l'Inghilterra.

**EDUCAZIONE AL SUONO E ALLA MUSICA ED EDUCAZIONE FISICA:** conoscenza della musica tradizionale inglese, denominata "Barn Dance"; ascolto, analisi e trascrizione arbitraria del brano "Pop goes the weasel", creazione di danze come rielaborazione del brano "Pop goes the weasel", conoscenza di alcuni brani di musica pop che hanno segnato la storia della musica inglese (es. Beatles).

### Argomenti e discipline

Questi i temi principali che hanno caratterizzato le varie discipline.

**ITALIANO:** lettura di opere di autori inglesi, che hanno segnato la storia della letteratura mondiale, ridotti e tradotti in italiano (es. "I racconti di Canterbury" – Chaucer; "Giulietta e Romeo" – Shakespeare; "I viaggi di Gulliver" – J. Swift; "Lo strano caso del Dottor Jekyll e Mister Hyde" – R.L. Stevenson; "Frankenstein" – M. Shelley; "Il canto di Natale" – C. Dickens; etc.); lettura approfondita di "Romeo e Giulietta" di W. Shakespeare e storia del teatro elisabettiano; analisi di quanto letto, com-

menti, riflessioni, ricostruzione del periodo storico in cui sono vissuti gli autori e collegamenti con la letteratura italiana.

**MATEMATICA:** conoscenza delle banconote e monete inglesi; confronto con l'euro; Esercizi di cambio (strategie di calcolo mentale); Conoscenza delle unità di misura di lunghezza, peso e capacità inglesi e confronto con il SMD; "equivalenze" ed esercizi.

**GEOGRAFIA E SCIENZE:** studio della Gran Bretagna dal punto di vista geografico, intesa come spazio naturale, artificiale e antropico-politico-sociale; Analisi delle caratteristiche fisiche, economiche e politiche.

## PERÙ

### A scuola del “Divino Maestro”

*Tablada de Lurín* ha sessanta anni di vita. Questa arida zona nella periferia sud di Lima è sorta, come tutte le altre che circondano la capitale peruviana, durante una delle *invasiones* che hanno portato in città milioni di *campesinos*, scesi dalla *sierra* in cerca di migliori condizioni e opportunità di lavoro e di vita. A **Tablada de Lurín** sorge la **scuola Divino Maestro**, che accoglie bambini e bambine dai 3 ai 20 anni di età che hanno problemi di apprendimento, ritardo mentale e sordità. È stata istituita nel 1995 dalla volontà di tre sorelle del posto (Yobana, Janina e Kelly) di aiutare chi, a causa dell'estrema povertà delle famiglie, non poteva frequentare regolarmente gli studi ed era di fatto emarginato. È una scuola privata, riconosciuta dallo stato, che però non garantisce alcuna sovvenzione.



### Sostenere alunni e docenti

Dal 1998 la scuola primaria Sanzio ha attivato un gemellaggio con il Divino Maestro e questa mobilitazione di energie e impegno da parte di tutta la comunità educativa ha garantito le risorse per l'ampliamento dell'offerta didattico-educativa presso il Divino Maestro. Il sostegno è rivolto sia agli alunni (insegnamento individualizzato e terapie, materiale scolastico, visite mediche regolari, colazione per chi non la riceve a casa) che al funzionamento e miglioramento dell'edificio scolastico (ormai completato con la costruzione

del terzo piano, usato per la psicomotricità). Fa parte integrante del gemellaggio il programma delle adozioni a distanza, a cui hanno aderito sia insegnanti e singole famiglie sia classi intere.

### Condivisione e a luglio formazione insieme

Gli alunni e le alunne della scuola Sanzio “conoscono” i loro amici peruviani e scambiano con loro biglietti, disegni e lavoretti che testimoniano come l'affetto e l'amicizia sono possibili e veri anche a distanza.

I valori della condivisione, della diversità e della solidarietà vengono vissuti attraverso gesti semplici, quotidiani, concreti come ad esempio piantare un bulbo di giacinto, studiarne e curarne la crescita per poi venderlo nel mercatino di fine anno a favore del Divino Maestro.

A **luglio 2008 un gruppo di docenti** in rappresentanza della scuola Sanzio e dell'Istituto Trento 5, assieme a famiglie e sostenitori, **viaggerà a Lima per festeggiare i 10 anni del gemellaggio** e parteciperà a un corso di formazione, insieme ai partner peruviani, in cui saranno messi a confronto i due sistemi scolastici e le diverse esperienze in campo didattico ed educativo. Si farà festa tutti insieme e si rinsalderanno quei vincoli di reciproca stima e amicizia che arricchiscono di umanità la nostra scuola trentina.

(A. T.)

## GERMANIA

### Bilinguismo e intercultura

La scuola unitaria bilingue italo-tedesca di **Wolfsburg in Germania** nella Circonscrizione Consolare di Hannover in Bassa Sassonia predilige da sempre partneriati con scuole italiane a sostegno del bilinguismo della propria utenza. La scuola primaria dei Solteri, avendo come tradizione dell'insegnamento della prima lingua straniera il tedesco, ha interesse a conoscere e a collaborare con realtà scolastiche in territorio tedesco. Il progetto **Al di là delle Alpi: prospettive bilingui-interculturali. Ambienti naturali europei a confronto: le Alpi e la "Spreevald"** interessa soprattutto gli scolari della scuola primaria ed è fondato sulla cooperazione fra le singole classi dei due istituti.

#### Per alunni e docenti

Il progetto riguarda soprattutto le materie dell'area antropologica e delle scienze naturali coinvolgendo le lezioni di lingua tedesca e contando sull'utilizzo delle nuove tecnologie. Fa partecipe, in un progetto di formazione, i docenti interessati all'approfondimento dell'insegnamento della lingua straniera come lingua veicolare e/o all'insegnamento bilingue. Offre inoltre un'opportunità di confronto sul funzionamento e sull'importanza dei comitati dei genitori in altro contesto europeo.

#### Il percorso nel 2006/07

Il progetto ha previsto uno scambio di insegnanti, di alunni, di genitori, così articolato:

- in autunno **fase preparatoria:** incontro a Trento fra la coordinatrice interculturale referente del progetto per la scuola di Wolfsburg e i rappresentanti dei soggetti coinvolti a Trento (dirigente, insegnanti, genitori, autorità locali)
- in inverno/primavera per la **rielaborazione del progetto:** nelle singole scuole e fra di esse in rete, studio e produzione di materia-

li anche in forma digitale in coerenza con il tema del progetto, nonché attività di conoscenza reciproca

- in Maggio/giugno, **visita a Trento della componente tedesca:** gli alunni tedeschi sono accompagnati da due insegnanti della scuola e da due genitori; accoglienza nelle classi con attività laboratoriali in italiano e in tedesco sul tema del progetto, soggiorno a Candriai di tre giorni con un gruppo misto di alunni della scuola tedesca ed alunni della scuola Salteri

#### L'esperienza di quest'anno

- Ad ottobre, **visita a Wolfsburg della componente italiana:** gli alunni italiani sono accompagnati dai loro insegnanti e da una rappresentanza dei genitori; accoglienza nelle classi con attività laboratoriali in italiano e in tedesco sul tema del progetto; conoscenza della città e dei suoi dintorni; visita alla capitale tedesca, Berlino.
- In inverno/primavera, **elaborazione del progetto:** continua nelle singole scuole e fra di esse in rete, studio e produzione di ma-

teriali anche in forma digitale.

- In aprile scorso, **visita a Trento della componente tedesca:** gli alunni in questo secondo viaggio sono accompagnati anche dal loro Dirigente, Robin Roddau-Senkpiel; incontro accoglienza oltre che con gli alunni e gli insegnanti della scuola anche con le varie autorità impegnate ai diversi livelli nel buon esito dell'iniziativa (il Dirigente Scolastico Agostino Toffoli, la Collaboratrice del Dirigente Verena Agostini, i rappresentanti di classe Rosanna Montagner e Paolo Trivarelli, il rappresentante del Dipartimento all'Istruzione, referente dell'area scambi scolastici internazionali europei ed extraeuropei Francesco Pancheri, il rappresentante della Circonscrizione Melchiorre Redolfi); sono state svolte con le classi quarte attività laboratoriali in italiano e in tedesco e attività curriculari; poi visita alla città di Venezia.
- Nel prossimo mese di giugno, si ha l'intenzione di organizzare un **incontro di valutazione del progetto**, con le varie componenti coinvolte sia di Trento che di Wolfsburg.

#### Benefici per alunni...

Per gli alunni si è lavorato per la valorizzazione dell'"altra" cultura, quale arricchimento della "propria" identità personale e la scoperta, pur nella diversità, della possibilità di poter perseguire medesimi scopi e di poter condividere valori comuni. È risultato importante anche la comprensione della necessità di parlare un'altra lingua attraverso l'esperienza del disagio, del non poter comunicare, diventa un importante primo approccio all'utilizzo pragmatico/reale della lingua "straniera". Si è lavorato anche sulla prospettiva di un'evolu-



zione nelle competenze relazionali, che grazie all'uso di pratiche didattiche mirate, nell'attività scolastica come in quella ludica, possono favorire l'intreccio di relazioni positive. Complesso per gli alunni anche la capacità di gestire i rapporti interpersonali, anche senza la mediazione dell'adulto, in un'altra lingua e cultura.

### ...docenti e genitori

Dopo un'attenta fase di sensibilizzazione per la conoscenza del progetto si è costituito un gruppo di lavoro insegnanti-genitori che ha accompagnato le varie fasi e ha permesso di:

- **condividere** le varie decisioni richieste durante tutte le tappe del progetto,
- **verificare** in itinere,

- **aiutare** nel delicato compito organizzativo (accoglienza bambini ospiti a scuola e in famiglia),
- **capire** che una partecipazione efficace, efficiente e regolamentata alla gestione della scuola dell'autonomia, è irrinunciabile e possibile.

I docenti hanno potuto comprendere un altro importante sistema scolastico all'interno della Comunità Europea, conoscere le metodologie didattiche e le problematiche connesse all'insegnamento della Lingua straniera e/o Lingua 2 come strumento veicolare di acquisizioni di sapere, in particolare nell'ambito socio-antropologico e delle scienze naturali [la scuola partner è scuola bilingue-biculturale]. È stata l'occasione per approfondire le relazioni interpersonali con i docenti delle scuole coinvol-

te, che sicuramente permetterà una futura proficua collaborazione.

### Sviluppi e prospettive

Si vuole rendere l'esperienza di scambio/gemellaggio offerta formativa importante ed irrinunciabile per tutti gli studenti dell'istituto e coinvolgere nel progetto, con modalità in rete da definire, altre scuole partner dell'Istituto nelle seguenti località dell'Europa: Nürnberg (*Germania*), Elbing (*Polonia*), Ham Dingle (*Inghilterra*), Söll (*Tirolo - Austria*), Magrè all'Adige (*Alto Adige/ Sudtirolo*).

*Adriana Andreotti  
e Manuela Moser  
Docenti referenti del progetto*

## TIROLO

### I docenti si scambiano

All'interno delle varie attività messe a punto a favore dell'apprendimento linguistico, dell'interazione e della conoscenza di diverse culture, quella denominata **"Scambio Docenti Trentino-Tirolo"** organizzata dal Servizio Istruzione in collaborazione con il Landersschulrat für Tirol che coinvolge **la Scuola Primaria Solteri e la Volksschule di Soell**, è sicuramente interessante sotto diversi punti di vista. Gli obiettivi che sottostanno a questo progetto potrebbero essere divisi in due categorie: didattico-metodologici e socio-culturali.



### Migliori conoscenze linguistiche

Rispetto alla didattica ed alla metodologia ci si è proposto in particolare di migliorare le conoscenze linguistiche di alunni e docenti (sia in italiano che in tedesco), di mettere in contatto gli alunni con la lingua autentica in situazioni naturali e quotidiane, di confrontare metodi e strategie operative per l'insegnamento di lingue straniere, ma anche di altre discipline.

Da un punto di vista socio-culturale lo scopo era quello di far vivere allo studente una vera e propria "immersione" nella cultura e nel *life-style* dei loro coetanei.



nei. Gli alunni, dunque, frequentano le lezioni assieme ai loro partner per una settimana, ma non solo... assistono, infatti, anche ad alcune lezioni nella Volksschule, nella Hauptschule e vengono coinvolti in prima persona in alcuni laboratori organizzati grazie alla disponibilità di alcune signore tirolesi le quali, nello splendido scenario di fattorie alpine, insegnano ai ragazzi ad impastare il pane, a lavorare la cera d'api, a riconoscere gli animali nelle stalle.

### Progetto in crescita dal 2003

La partnership fra i due istituti è iniziata nell'anno scolastico 2003-2004 e da allora il progetto si è ampliato coinvolgendo non solo gli insegnanti di lingua straniera, ma anche insegnanti curricolari che, con le rispettive classi hanno intrecciato scambi epistolari, effettuato incontri ad Innsbruck per attività comuni al museo, organizzato soggiorni a Trento per gli alunni di Soell e settimane linguistiche a Soell per gli alunni di Trento.

Per rinsaldare ulteriormente la vicinanza e l'amicizia fra queste due scuole, gli insegnanti si sono impegnati a svolgere temi comuni nel corso dell'intero anno scolastico arricchendoli con lo scambio di materiali ed idee, ad esempio si è lavorato sugli usi e costumi, sulle tradizioni per le festività, sulla presenza Romana nei rispettivi territori, sulla cucina,...

Come di consuetudine, anche quest'anno ci sarà un simpatico e cordiale incontro tra una classe quinta della Scuola Primaria Solteri ed alcuni alunni della Volksschule di Soell, previsto per maggio ad Innsbruck. In quell'occasione gli alunni non solo potranno migliorare la loro conoscenza della lingua ed incontrarsi con i loro nuovi amici, ma avranno anche l'occasione di visitare l'Alpenzoo insieme.

*Giuliana Mattivi*  
Docente referente progetto scuola primaria Solteri